

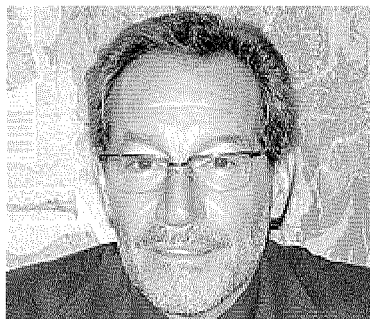
## L'ORDINE DEI GEOLOGI

# «Un cambio di cultura Ecco cos'è necessario contro il dissesto»

«E' NECESSARIO un cambio di cultura, altrimenti episodi come quello della Liguria e, purtroppo, quelli avvenuti negli ultimi anni nella nostra regione continueranno a ripetersi. Il problema è che intervenire sulla lotta al dissesto idrogeologico attraverso la sostenibilità ambientale non è un tema caro al pensare comune e alla politica. Interventi di quel tipo costano e, almeno inizialmente, non portano risorse. In un periodo di crisi economica, dove le risorse sono scarse anche per i servizi principali, affermare la necessità di salvaguardare il territorio spendendo dei soldi è un concetto impopolare. Poi succedono le tragedie e si torna a parlare dei modi per prevenirle».

Appare piuttosto dimesso il tono del presidente dell'Ordine dei geologi delle Marche, Enrico Gennari, che ha ancora bene a mente i danni e le conseguenze provocate dalle alluvioni di Ancona, Osimo e l'ultima nel fermano. Il quadro che esce dall'analisi generale della nostra regione è preoccupante: «Punti critici? — risponde Gennari — Sono tanti, troppi, impossibile ricordarli tutti. Il problema è che le cosiddette 'bombe d'acqua come quella caduta tra Liguria e Toscana non sono più eventi rari, quanto frequenti. In provincia di Ancona, come nel resto delle Marche, sono siamo attrezzati per rispondere in maniera adeguata. Il sistema fognario non è più rispondente ai tempi moderni, una pioggia fitta, di 100 mm all'ora per 3-4 ore e finiamo sott'acqua. Non esistono fondi per curare la gestione dei fossi e dei torrenti, le manutenzioni vengono margina-

lizzate perché costano. Ecco come la difesa del suolo riesce ad attirare frazioni di bilancio dello 0,%.». Per i **geologi** la questione della Frana di Ancona è sempre centrale. Il Comune di Ancona ha avviato un sistema di monitoraggio dell'area in frana ultramoderno (in Europa ce ne sono attivi due, Ancona e uno nei fiordi norvegesi): «La Frana di Ancona — commenta Enrico Gennari — è un malato di lungodegenza. Sta sempre male, difficilmente migliorerà fino in fondo, ma quanto meno è tenuta sotto stretto controllo. Qualora dovesse accadere qualcosa di drammatico l'apparato in funzione dovrebbe preavvisare qualsiasi forma di rischio. Tornare a costruire sulla Frana? Non spetta a me dirlo».



**ENRICO  
GENNARI**

**UN PERIODO DI CRISI  
AFFERMARE CHE BISOGNA  
SPENDERE DEI SOLDI  
E' UN CONCETTO  
IMPOPOLARE**

